

Lavoro. Il ministero: «Invii aumentati del 30%» Nelle assunzioni telematiche rivoluzione a passo lento

Angela Manganaro
 ROMA

■ Friuli Venezia Giulia, Trento e Roma non danno segnali, la Liguria stenta, la Lombardia adesso va bene. Una settimana dopo il debutto del sistema unico con cui si comunica online inizio, fine e variazioni dei contratti di lavoro, si fanno i primi bilanci. «Dopo le difficoltà, nelle ultime 48 ore gli invii sono aumentati del 30%», spiega Grazia Strano, direttore generale per l'innovazione tecnologica e la comunicazione del ministero del Lavoro. Un aumento che ha portato a quasi 110 mila invii in sette giorni (si veda la tabella a lato).

Per funzionari e professionisti quella partita l'11 gennaio è «una rivoluzione» perché d'ora in poi ci saranno un unico invio e un solo destinatario. Come ogni rivoluzione, però, ha bisogno di un passo alla volta. «Stiamo cercando di far fronte a tutte le lamentele - dice Stra-

no -». Nelle regioni che ancora non comunicano, come il Friuli

e la provincia di Trento, bisogna risolvere problemi di adeguamento al nuovo sistema informatico. Per sbloccare la situazione a Roma, lunedì si incontreranno i tecnici del ministero e quelli della Regione Lazio». La Liguria è in difficoltà: «Non è normale il dato di 134 comunicazioni contro le 3.500 della Sicilia, che tra l'altro sta andando benissimo. Sono troppo poche. Probabilmente - osserva - in provincia di Genova stanno continuando con il vecchio sistema: per questo periodo preferiscono utilizzare la carta».

C'è infatti tempo fino a al 29 febbraio per risolvere tutti i problemi, perché fino a quella data telematico e cartaceo potranno convivere. Nei prossimi 10 gior-

ni il ministero avvierà un monitoraggio su quanto si usa l'online e quanto si continua a usare la carta. Intanto, però, è capita-

to un po' di tutto: nei primi giorni andavano meglio le Regioni che non hanno mai avuto un sistema informatico e si sono appoggiati a quello del ministero, rispetto a quelle che erano già attrezzate ma si sono dovute adeguare (si veda «Il Sole 24 Ore» del 16 gennaio).

Le simulazioni degli ultimi mesi non hanno messo al riparo dalle sorprese dell'ultimo minuto: i file che non partono o tornano indietro, i campi non coincidono, il nuovo sistema che rimanda indietro gli indirizzi email con l'underscore (il trattino in basso) e vuole per forza una data di scadenza del documento del lavoratore extracomunitario (anche se non tutti ce l'hanno). «Sono tutte cose che si risolveranno in pochi giorni», assicura Strano.

Maurizio Ciavardini, di Assolavoro, che riunisce 69 delle 89 agenzie di lavoro interinale autorizzate, spiega: «Nei primi giorni i centri per l'impiego lom-

BILANCI

In ritardo Friuli Venezia G., Liguria, Trento e Roma
 Bene la Lombardia
 dove dai primi giorni
 vale solo l'iter online

bardi non accettavano più il cartaceo». A parte questo problema che pare sia stato superato, si loda la novità: «Il delirio iniziale è passato, l'adeguamento non è stato facile, ma lo sforzo del ministero è stato grande: noi puntiamo moltissimo su questo sistema», dice.

Sconsolato è invece Stefano Sassari, presidente del Consiglio dei consulenti del lavoro di Udine: «C'è stato un blocco totale per giorni. A me il nuovo si-

stema ha rifiutato l'accredito che uso da sempre, e quando ho inserito di nuovo i dati mi ha detto no perché risultavo già registrato. Dalla regione sono state inviate tante segnalazioni ma fino a ieri nulla da fare, nonostante l'impegno dei centri dell'impiego». Sassari ha nostalgia di «Adeline», il sistema sperimentato nel 2007: «Funzionava a meraviglia, sono stati inviate 30 mila comunicazioni in un anno. Invece dall'11 gennaio non ha funzionato più niente».

angela.manganaro@ilssole24ore.com

Liguria in difficoltà

Invii al sistema nazionale dall'11 al 18 gennaio

Regioni	Comunicazioni	Regioni	Comunicazioni
Lombardia	50.681	Molise	585
Emilia Romagna	15.609	Basilicata	445
Veneto	9.695	Umbria	348
Piemonte	9.604	Marche	319
Toscana	6.714	Liguria	134
Campania	3.623	Valle d'Aosta	6
Sicilia	3.501	Friuli Venezia Giulia	0
Calabria	2.484	Provincia autonoma di Bolzano *	0
Puglia	1.572	Provincia autonoma di Trento	0
Sardegna	1.567	TOTALE	109.201
Lazio	1.210		
Abruzzo	1.104		

Nota: * Bolzano aderirà alla fine del 2008

Fonte: ministero del Lavoro

